

SICUREZZA ALLO STADIO DI AREZZO: UNA DOMANDA CHE MERITA UNA RISPOSTA

Come supporter della S.S. Arezzo, riteniamo legittimo porre una domanda sulla gestione del servizio di steward allo Stadio "Città di Arezzo".

Nella passata stagione, in Serie C, il dispositivo di sicurezza prevedeva ordinariamente circa 60 steward, arrivando, nelle gare considerate più delicate, come Arezzo-Ascoli, a circa 90 operatori.

Oggi l'Arezzo disputa il campionato di Serie B, con una maggiore affluenza di pubblico e tifoserie ospiti numericamente più consistenti. Eppure, secondo i dati in nostro possesso, per Arezzo-Palermo sarebbero stati impiegati circa 40 steward e per la prossima Arezzo-Sudtirol ne sarebbero previsti circa 45.

Arezzo-Palermo ha registrato 7.958 spettatori, quindi una presenza prossima alla capienza complessiva dello stadio. La stessa prossima gara Arezzo-Sudtirol, in programma domenica 20 settembre, è sottoposta a specifiche prescrizioni di sicurezza stabilite in sede di GOS su indicazione della Questura.

È bene precisare che la normativa stabilisce un rapporto minimo di uno steward ogni 250 spettatori, ma prevede espressamente che il dispositivo possa e debba essere incrementato in relazione ai profili di rischio della partita, alle caratteristiche dell'impianto e alle valutazioni dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Proprio per questo la domanda è semplice: quali valutazioni tecniche hanno determinato una riduzione così significativa del numero degli steward rispetto alla precedente stagione di Serie C, nonostante il passaggio alla Serie B e l'aumento dell'affluenza?

Una domanda che assume ancora maggiore rilevanza alla luce dei recenti episodi: dopo Empoli-Arezzo il Giudice Sportivo ha inflitto alla S.S. Arezzo un'ammenda di 8.000 euro per il lancio, da parte dei propri sostenitori, di sette fumogeni e numerose bottigliette nel recinto di gioco. Nella stessa occasione, la Questura di Firenze ha inoltre comunicato che tre tifosi aretini erano stati individuati durante il filtraggio in possesso di fumogeni, successivamente sequestrati.

Non intendiamo attribuire responsabilità senza conoscere tutti gli atti e le valutazioni assunte in sede di GOS. Chiediamo però trasparenza sui criteri adottati.

Se in Serie C si riteneva necessario impiegare 60, 80 o anche 90 steward per garantire determinati standard di sicurezza, perché oggi, in Serie B, con quasi 8.000 spettatori, viene ritenuto adeguato un dispositivo di circa 40-45 operatori?

La sicurezza di uno stadio non dovrebbe essere valutata soltanto attraverso il rispetto di un parametro numerico minimo. Deve essere costruita sulla reale complessità dell'evento, sull'affluenza, sulla conformazione dell'impianto, sulle caratteristiche delle tifoserie e sul livello di rischio della singola gara.

È su questo che, da supporter dell'Arezzo, riteniamo opportuno ricevere una risposta chiara.